

COMMENTO AGLI INDICATORI – LAUREA TRIENNALE – L32 Scienze Naturali

Gli indicatori relativi agli studenti indicano come il CdS sia ben frequentato in confronto ad altri analoghi corsi di studio su base macroregionale e nazionale. Il CdS ha visto un sostanziale incremento degli avvisi di carriera a partire dall'aa 2012-2013 proseguito poi nel triennio successivo, arrivando nel 2015-2016 alle 134 unità. Ciò ha avuto ripercussioni positive su tutti gli altri indicatori i cui valori nel corso del tempo hanno raggiunto e superato quelli disponibili su scala macroregionale e nazionale. Alla numerosità degli iscritti contribuiscono significativamente gli studenti da fuori regione. Verosimilmente al corrente successo del CdS contribuiscono diversi fattori tra i quali la qualità della didattica e qualificazione del corpo docente che si riflette, nell'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso, ma anche dal numero chiuso previsto per corsi analoghi offerti da altri atenei della macroregione che spinge verso Modena alcuni studenti. Per contro, l'aumento degli iscritti determina, miratamente al primo anno, un abbassamento del rapporto docenti/studenti i cui valori risultano più bassi di quelli su scala macroregionale e nazione, con possibili effetti negativi sulla organizzazione ed erogazione della didattica e sulla progressione e regolarità di carriera degli studenti.

Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A)

Quasi tutti gli indicatori mostrano una performance del CdS superiore a quelle della macroregione e al dato nazionale.

Il principale punto di forza riguarda la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS (C02) che supera abbondantemente sia il dato della macro regione sia quello nazionale; molto buona rispetto ai dati macroregionali e nazionali anche percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (C03).

In linea, o leggermente superiori, con i dati della macroregione risultano la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (C01) e la percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studi di cui sono docenti di riferimento (C08).

Unico dato negativo rispetto a quelli macroregionale e soprattutto nazionale riguarda il rapporto studenti regolari/docenti (C05). Il deficit segnalato appare tuttavia di piccola entità e non viene dunque ritenuto di particolare criticità.

Indicatori di Internazionalizzazione (Gruppo B)

Dei tre indicatori, uno mostra il valore molto più elevato sia del dato macroregionale sia nazionale mentre due appaiono con differenziale negativo dal confronto macroregionale e nazionale.

Punto di forza risulta l'attrattività internazionale, cioè la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (C12). Le criticità riguardano, invece, la mobilità in uscita, nello specifico molto bassa appare la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti durante la durata normale del corso (C10) mentre nulla appare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (C11). Il CCdS è consapevole delle criticità riscontrate e mira nel futuro ad intraprendere misure atte sia ad allargare le conoscenze tra gli studenti le circa le opportunità di interscambio con atenei stranieri sia ad incentivare la mobilità in uscita degli studenti stessi.

Ulteriori indicatori per la Valutazione della Didattica (Gruppo E)

Per questo gruppo di indicatori (C13-C19) i valori appaiono, nel complesso, tendenzialmente in linea con quelli di riferimento, o con differenziali leggermente inferiori o superiori a seconda dei casi. La criticità sostanziale riguarda la percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso Cds (C14) che è molto più bassa, circa la metà, di quella registrata negli atenei dell'area di riferimento e degli atenei italiani. Le cause di questo fenomeno possono essere diverse e aggiuntive:

1) Scelta del CdS poco convinta; 2) difficoltà nel superare i primi esami; 3) passaggio ad altri CdS; 4) Mancanza di un test d'ingresso selettivo. Il CCdS ritiene di intraprendere azioni intese a mitigare gli effetti delle possibili prime due cause, mediante una maggior incisività delle attività di orientamento nei confronti delle potenziali matricole e mediante il rafforzamento delle attività di tutorato in itinere per gli insegnamenti del primo anno. Dati in nostro possesso, relativi all'aa 2016-2017 e 2017-2017, fanno ritenere quest'ultima attività particolarmente efficace.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione– Percorso di Studio e Regolarità carriera

I tassi di abbandono del sistema universitario degli studenti del CdS (C21) risultano, nei tre anni esaminati, concordemente più alti (fino al 10% in più) dei dati macroregionali e nazionali.

La percentuale di immatricolati che proseguono al II anno in un altro CdS dell'Ateneo (C23) appare generalmente più alta, ma in notevole progressivo miglioramento tanto che nel 2015 in differenziale risulta nullo nei confronti del dato macroregionale e ribaltato rispetto al dato nazionale; anche la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (C23), globalmente più alta, appare in netto miglioramento, tanto da risultare più bassa del dato nazionale nell'ultimo anno preso in considerazione.

Migliori rispetto ai dati macroregionali e, soprattutto, nazionali sono invece i valori riguardanti l'indicatore C22, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la normale durata del corso. Con l'eccezione però dell'anno 2015 in cui il differenziale risulta a sfavore del nostro CdS.

Il CCdS è a conoscenza da tempo delle criticità di fondo e ritiene di aver già intrapreso azioni volte a migliorare la situazione. I progressivi miglioramenti osservati testimoniano dell'efficacia delle azioni avviate e incoraggiano a consolidarle in futuro attraverso la prosecuzione e, se necessario, dell'incentivazione ad esempio delle pratiche di orientamento e tutorato in itinere messe in atto da tempo.

Indicatori di approfondimento – Soddisfazione laureati e occupabilità

Per quanto riguarda il grado di soddisfazione i dati resi disponibili dal consorzio Alma Laurea, e riferiti ai tre aa, indicano una percentuale di soddisfazione del CdS compresa tra l'82.5 e il 100%, in linea (anno 2013) o superiori ai dati della macroregione e soprattutto a quelli nazionali (anni 2014 e 2015).

Per quanto concerne l'occupabilità, sono disponibili per il CdS i soli dati riferiti al 2015 da cui si evince che ad un anno dalla laurea l'87,5 % dei soggetti risulta iscritto ad una laurea magistrale e che il 62,5 risulta occupato in attività retribuite.

Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualificazione del Corpo Docente

Dei due indicatori presi in considerazione il primo (C27) Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per ore di docenza, risulta inferiore di qualche punto al dato rilevato su base macroregionale e nazionale, affermandosi come un punto di forza del CdS per il basso rapporto quantitativo tra gli studenti e il corpo docente.

Per contro il secondo indicatore (C28) rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza) risulta più alto anche di 10 punti rispetto ai valori su scala macroregionale e nazionale, con andamento pressoché stabile. Il dato si raffigura come una criticità; il CCdS ritiene che essa sia dovuta principalmente all'alto numero di iscritti al primo anno. Una più incisiva azione di orientamento in ingresso, tesa a ridurre il numero degli iscritti poco motivati potrebbe risolvere la criticità rilevata.